LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867
http://www.archiviolastampa.it/

ULTIME NOTIZIE

Discussione a Parigi nel Consiglio di Difesa

I generali francesi in Algeria contrari al rimpatrio di truppe

De Gaulle vuol rafforzare la Nato - I militari del Nord Africa preferiscono continuare la guerra contro gli insorti con uno sforzo massimo

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 17 agosto.

La riunione del Consiglio di Difesa è durata dalle 10 alle 12,30 e il fatto che vi abbiano partecipato anche il Ministro per gli Affari algerini e il delegato del governo in Algeria dimostra che la situazione di Berlino non è il solo problema che vi sia stato trattato. Più ma ancora della crisi berlinese, il Presidente della Repubblica aveva manifestato infatti l'intenzione di rimpatriare nella Francia metropolitana una parte delle truppe che si trovano nell'Africa settentrionale.

Una divisione era già stata rimpatriata, e si trova a Metz; un'altra, alcuni elementi della quale hanno partecipato alla battaglia di Biserta, dovrebbe seguirla nel corso del mese prossimo. La riduzione del servizio militare, già decisa, ridurrebbe d'altronde di altri diecimila uomini gli effettivi che operano in Algeria.

La crisi di Berlino e l'aumento delle forze atlantiche in Europa hanno poi creato nuovi obblighi per la Francia nei riguardi della Nato, cosicché, per farvi fronte, sarebbe stato necessario richiamare altre forze dall'Algeria. A questa eventualità i comandi militari hanno opposto una resistenza vivissima, sostenendo che comprometterebbe definitivamente le possibilità di vittoria, che tali comandi giudicano ormai imminente.

La sospensione delle trattative di pace franco-algerine e la rottura della tregua unilaterale hanno fornito i migliori argomenti a questa tesi. Lo Stato Maggiore ha potuto d'altronde dimostrare che le prime riduzioni degli effettivi in Algeria hanno già portato inquietanti conseguenze.

Le unità hanno dovuto infatti raggruppare un po' dappertutto le loro forze ed è stato necessario preparare una nuova organizzazione per la difesa dell'ordine pubblico. Ciò non può naturalmente costituire un pericolo dal punto di vista strettamente militare, perché in Algeria le forze francesi sono ancora infinitamente superiori a quelle dell'Esercito di liberazione nazionale, però intralcia le possibilità di una ripresa offensiva.

Sarebbe avventato esprimere un giudizio qualsiasi prima di conoscere la natura delle misure decise stamani dal Consiglio di Difesa. Ma non sembra affatto improbabile che, oltre ai problemi sollevati dalla situazione di Berlino, essi riguardino, e forse in misura prevalente, questa possibilità di ripresa offensiva in Algeria, che i capi militari affermano con insistenza. Si tratterebbe dunque d'un successo della politica che l'Esercito ha sempre reclamato, successo giustificato dalla interruzione delle trattative di pace e dalla sempre minore probabilità che vengano riprese.

Prima di ritornare a Colombey-les-deux-Eglises, stasera De Gaulle ha presieduto, oltre tre del pomeriggio, una riunione di lavoro alla quale hanno preso parte, oltre a Michel Debré ed ai principali ministri, i suoi collaboratori più diretti.

Sandro Volta

Mikoyan offre al Giappone petrolio in cambio di merci

Critiche al patto con gli S. U.

Tokio, 17 agosto.

Il vice primo ministro russo Anastas Mikoyan ha dichiarato oggi davanti a trecento industriali ed uomini d'affari giapponesi che i rapporti commerciali tra i due paesi possono essere intensificati: l'Urss fornirebbe materie prime (anche petrolio e legname), il Giappone esporterebbe equipaggiamento industriale. Ha aggiunto: «Noi siamo un paese socialista, ma siamo pronti ad intrattenere rapporti commerciali con i paesi capitalisti. Se il Giappone ha concluso una espansione economica dopo la guerra, è perché il suo bilancio della difesa è relativamente poco importante».

In un'intervista televisiva, lo statista sovietico ha detto che «La sfiducia russa verso il Giappone sarebbe eliminata se le forze militari americane fossero ritirate dal suolo nipponico». Questa dichiarazione ha procurato le proteste di giornali e di personalità che accusano Mikoyan di interferire negli affari interni giapponesi.

Nuova tattica degli Stati Uniti per il voto all'Onu sulla Cina

New York, 17 agosto.

Gli Stati Uniti hanno deciso di non opporsi all'iscrizione all'ordine del giorno della prossima assemblea generale delle Nazioni Unite della questione relativa alla rappresentanza all'Onu della Cina.

Questa decisione che, secondo fonti bene informate, sarebbe stata presa domenica dalla Casa Bianca, non muterà tuttavia in alcun modo la determinazione degli Stati Uniti di opporsi alla ammissione all'Onu del governo di Pechino. Washington ritiene solo che, di fronte alla probabilità che l'assemblea possa approvare quest'anno l'inclusione nell'agenda di tale questione nonostante l'opposizione degli Stati Uniti, sia migliore tattica non opporsi alla discussione e non rischiare così una sconfitta preliminare, riservando le proprie forze e i propri argomenti per la questione di merito.

Il voto decisivo circa l'ammissione della Cina popolare, si osserva in questi circoli, si avrà in effetti su una questione procedurale. La Cina fa parte dell'Onu, e quindi la questione da decidere non è propriamente l'ammissione della Cina popolare ma l'attribuzione al governo di Pechino della rappresentanza cinese, di cui è attualmente investito il governo di Formosa. Si tratta quindi di una questione di credenziali, di competenza dell'apposita commissione dell'Onu, le cui raccomandazioni tuttavia verranno discusse e votate dall'assemblea plenaria.

Normalmente una questione di tale genere viene decisa a semplice maggioranza, ma gli Stati Uniti e le altre nazioni anticomuniste sosterranno che la questione esorbita dal campo puro e semplice della rappresentanza protocollare, che la sua importanza richiede che una decisione debba essere presa a maggioranza di due terzi.

Poliziotti comunisti dietro gli sbarramenti di cemento e filo spinato nel quartiere di Kreutzberg che divide i settori occidentali da quello orientale (Telefoto)

Blocchi di cemento ai confini di Berlino Est

Scene di panico fra i quattromila spettatori presenti

Crolla un'arena durante una corrida in Spagna: due morti e trenta feriti gravi

Le vittime sono una signora inglese ed un bimbo di cinque anni - Un toro ucciso mentre sta per caricare i feriti: tra questi, la figlia del primo ministro inglese Macmillan

(Dal nostro corrispondente)
Barcellona, 17 agosto.

Due persone sono morte e oltre duecento, di cui una trentina gravemente, sono rimaste ferite nel crollo di un'arena mentre per corrida, avvenuto questo pomeriggio a Jimena de la Frontera, in provincia di Cadice. La catastrofe avrebbe potuto assumere più gravi proporzioni, perché oltre quattromila sono le persone trovatesi nel pauroso crollo avvenuto mentre da poco era apparso nell'arena il quarto dei cinque tori che figuravano nel programma della «fiesta». Tra i feriti meno gravi figurano alcuni cittadini stranieri, tra i quali la signora Juliana Amaya, consorte del ministro Inglese dell'Aria, rimasta miracolosamente illesa, e figlia del primo ministro Macmillan. Le sue condizioni non destano preoccupazioni.

La corrida che si celebrava oggi pomeriggio era la terza di una serie di cinque comprese nel programma della cosiddetta «feria» di questo e tre giorni venivano giostrati tori giovani. Aveva avuto inizio alle 18 con la puntualità che in Spagna caratterizza gli spettacoli taurini.

Durante la prima corrida, la folla ha vissuto momenti d'angoscia in seguito a una cornata ricevuta dal torero Rafaele Pacheco proprio nel momento in cui era riuscito a colpire mortalmente il toro. Il volo dell'espada è stato impressionante, ma all'infermeria i medici gli hanno riscontrato soltanto contusioni che non gli hanno impedito di tornare nell'arena per affrontare il secondo toro.

Toccava quindi a Carlo Corbacho affrontare il terzo toro della giornata, che ha giostrato in modo superiativo conquistando i massimi trofei: orecchie, coda e zampe. Al quarto toro, destinato a Rafaele Pacheco, l'animale aveva da poco fatto il suo ingresso nell'arena e il torero l'aveva accolto con un ammirato volteggiare di «cappa» allorché, preceduto da un sinistro scricchiolio, è avvenuto il pauroso crollo dell'arena.

Il primo a cedere è stato il settore in cui era situato il palco presidenziale: il resto è crollato al suolo con l'andamento di un ventaglio, da destra a sinistra. Invocazioni di aiuto si sono levate dalle macerie, sotto le quali si trovavano imprigionate centinaia di persone. I tori riuscivano a conservare il loro sangue freddo e scrutavano immediatamente il toro, alla cui mercè si sarebbero venuti a trovare molti degli spettatori feriti. L'opera di soccorso è subito stata iniziata con i mezzi di fortuna disponibili in paese e il numero partecipato spettatori miracolosamente rimasti incolumi.

I feriti più gravi sono stati trasportati d'urgenza negli ospedali di Algesiras e La Linea. Durante il trasporto è deceduta una straniera, a quanto pare una cittadina inglese, non ancora identificata. L'altro morto è un bimbo di circa 5 anni, deceduto sul colpo.

a. g.

Sei banditi rapinano a Londra buste paga per 35 milioni

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 17 agosto.

Sei banditi hanno rapinato una camioncetta che trasportava le buste-paga destinate alle maestranze di una centrale elettrica londinese e, dopo aver ferito a colpi di bastone le quattro persone che erano a bordo del veicolo, sono fuggiti con un bottino di circa 20 mila sterline, equivalente a oltre 35 milioni di lire. L'impresa ladresca è avvenuta stamane alle 6,30.

La camioncetta, che era stata scortata per il trasporto del denaro dalla sede principale dell'azienda elettrica alla centrale di distribuzione di Lots Road, nel quartiere di Chelsea, aveva appena varcato i cancelli d'ingresso dello stabilimento quando un'automobile che da qualche minuto sostava sulla strada si è portata rapidamente dietro al primo veicolo, che frattanto s'era arrestato sulla piazzetta antistante gli uffici della centrale.

Gli uomini, il cui volto era mascherato da calze di nailon, sono usciti fulmineamente dall'automobile e hanno circondato la camioncetta, di cui hanno infranto a randellate i finestrini. Quindi hanno aggredito a colpi di bastone la guardia della camioncetta, che è caduto riverso sul volante di guida, con il viso coperto di sangue. Mentre le altre tre persone che erano a bordo, un fattorino e due guardie di scorta disarmate, venivano fatte scendere dalla macchina e sotto la minaccia dei randelli erano fatte sdraiare a terra, due degli assalitori hanno rapidamente effettuato il trasferimento dei sacchi contenenti le buste-paga nella loro automobile.

Giunta in pochi secondi l'operazione, i banditi risalirono in macchina e si allontanavano a piena velocità. Tutte le ricerche della polizia non hanno risultate finora vane. L'autista si trova all'ospedale, ma le sue condizioni non appaiono gravi.

m. ci.

Cosparse di petrolio e incendiò la madre che non gli dava soldi

Scoperto e arrestato a Napoli dopo sette mesi - La donna, salvata a stento, è rimasta orrendamente sfigurata - Si è sempre rifiutata di denunciare il figlio

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 17 agosto.

(c. g.) La polizia ha arrestato il venticinquenne Carmine Cante, da Villaricca, che il 6 gennaio scorso, poiché la madre Maria — una contadina di 64 anni — non gli poteva dare come al solito del denaro per i suoi vizi, la cosparse di benzina mentre si trovava nel letto e quindi le gettò addosso un fiammifero acceso trasformandola in una torcia umana.

Maria Cante, accorsa dal marito Domenico e da altri due figli, fu trasportata alla clinica chirurgica «Villa Maione», dove i medici la ritennero in pericolo di vita per ustioni di primo, secondo e terzo grado. Fu necessario che gli altri due figliuoli offrissero oltre mezzo metro di cute per farle una difficile operazione di trapianto e plastica al viso sfigurato in un'orrenda maschera. Dopo mesi di degenza, la donna venne salvata.

Al magistrato ella dichiarò di essersi ustionata per caso mentre col petrolio bruciava un mucchio di paglia infetta. La sua versione venne confermata dagli altri familiari. Senonché attraverso le indagini del commissariato di Giugliano, i sospetti si appuntarono su Carmine Cante. Il giovane era l'unico a non voler lavorare in famiglia, trascorrendo le sue giornate in pessime compagnie. Anni prima era stato anche arrestato per mancato omicidio, avendo esploso vari colpi di pistola contro il mediatore Michele Palma.

Attraverso una paziente indagine la polizia raccolse vari indizi a carico del Cante. Stamane gli agenti lo hanno arrestato. Durante l'interrogatorio egli ha tentato di negare, ma, caduto in varie contraddizioni, ha finito col confessare in pieno il suo delitto. E' stato denunciato con imputazione di tentato omicidio.

Due tedeschi scomparsi sui monti di Sondrio

Sondrio, 17 agosto.

(b.) Due tedeschi, Manfred Steiger e Wilhelm Fissel mancano da alcuni giorni dalla capanna Casati. I Compagnoni, che sono i custodi del rifugio, constatato che i due alpinisti di non avevano fatto ritorno dalla capanna Pizzini alla quale erano diretti per alcune escursioni telefonavano chiedendo notizie, ma apprendevano che non erano stati veduti.

Allargate le ricerche, i Compagnoni venivano a sapere che una bordata aveva, tra gli alpinisti che si dirigevano al Cevedale. Aperti i sacchi da montagna dei due tedeschi, i Compagnoni constatarono con iscerne i nomi ed informare i parenti attraverso il consolato di Milano. Domani, alle prime luci dell'alba, verranno iniziate le operazioni di ricerca da parte dei corpi del Soccorso alpino di Valfurva e di Bormio.

Ragazzo negro di 15 anni condannato a morte per omicidio

New York, 17 agosto.

Un ragazzo negro di 15 anni è stato condannato a morte dal Tribunale di Monticello (Georgia): salirà sulla sedia elettrica il 22 settembre per avere ucciso un vicino di 70 anni che lo aveva minacciato.

L'incredibile sentenza è stata pronunciata da una giuria composta di soli bianchi e di soli uomini. Si tratta proprio di una sentenza perfettamente conforme alle leggi della Georgia, che prevedono che un minore possa pagare con la vita un grave reato. Il giovanetto si chiama Presdon Cobb. Era accusato di avere ucciso a colpi d'arma da fuoco l'agricoltore Frank Coleman Dumas. Il delitto risale al giugno di quest'anno. La vittima aveva 70 anni, ed era di razza bianca.

Altri cinque intossicati

Un giovane muore avvelenato da un piatto di minestrone

(Dal nostro corrispondente)
Bergamo, 17 agosto.

(a.) Un giovane è morto e altre cinque persone sono ricoverate all'ospedale in gravi condizioni per aver mangiato del minestrone. La vittima è l'operaio ventottenne Luigi Barcella, residente a Calcinate, alla frazione Caselle.

Il Barcella aveva mangiato il minestrone a casa sua, e come lui altre undici persone tra parenti e conoscenti. A quanto risulta la minestra aveva stata cucinata dalla madre del giovane usando del brodo di anitra.

Subito dopo il pranzo, il giovane veniva colto da forti dolori e gli stessi sintomi erano avvertiti dal genitori, da una sorella, un fratello e un cugino. Tutti e sei vennero accompagnati da un medico e poi portati all'ospedale. Il ragazzo spirava quasi subito. Le condizioni degli altri cinque sono molto gravi. E' stata aperta un'inchiesta.

Arrestato dopo undici anni per scontare 48 ore di carcere

(Dal nostro corrispondente)
Monza, 17 agosto.

(s.) Condannato undici anni fa dal Tribunale di Monza è stato arrestato oggi pomeriggio il pensionato Arturo Paleari, di 68 anni, residente in via Beccaria 13.

Nel 1950 si era fatto sorprendere a far razzia in un colono alla periferia di Monza. La condanna inflittagli prevedeva una pena detentiva e la multa di 6 mila lire, che il Paleari non ha mai pagato. Così, tempo fa, la multa era stata convertita in un ordine di carcerazione di 15 giorni, ridotto di recente a soli due giorni. Rintracciato oggi e arrestato, il Paleari tornerà libero stamane.

Arrigiano ucciso da un'auto mentre segnala un pericolo

Era sceso dal proprio camion, alla periferia di Mondovì, per indicare alle vetture in transito una chiazza di acido - Travolto da una «Flavia» che poi investe una macchina inglese

(Nostro servizio particolare)
Mondovì, 17 agosto.

(m.) Nel tentativo di segnalare un grave pericolo agli automobilisti in transito sulla statale 28 Torino-Savona, un artigiano monregalese ha perso la vita oggi pomeriggio, alla periferia della città.

Vittima dell'incidente il pellettiere Vittorio Nallino di 54 anni, residente in via Giordano 2. Mentre rientrava a casa pilotando un autocarro carico di fusti di acido, il Nallino si avvedeva che un recipiente, forse involatosi per causa imprecisate, spandeva il liquido sull'asfalto. Egli fermava il camion per constatare il danno, e una pericolosa chiazza di acido inondava così la carreggiata.

Resosi conto del pericolo che correvano le automobili in transito, cercava allora di attirare l'attenzione dei piloti per invitarli a procedere con cautela. Da Torino sopraggiungeva in quel momento una «Flavia» pilotata dal commerciante Armando Igino, residente in Vicoforte Mondovì. Nonostante la pronta frenata, il pneumatico non riusciva presa sull'asfalto viscido, e l'auto investiva il Nallino, gettandolo a terra: la «Flavia» finiva poi contro un parascarpa, rimbalzava ed urtava una macchina inglese, guidata da Jack Schofield.

Nello scontro l'Igino ed i turisti anglosassoni rimanevano illesi. Molto gravi risultavano invece le condizioni di Vittorio Nallino che trasportato d'urgenza all'ospedale è deceduto due ore dopo il ricovero per una fratture della volta cranica.

Furti in due alloggi attraverso la vicina casa in costruzione

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 17 agosto.

(f. m.) La notte scorsa i ladri sono penetrati in due alloggi dello stabile di via Buozzi 4, attraverso un altro edificio in costruzione. I malfattori hanno approfittato un lunghissimo traversa di legno dall'impalcatura eretta nel cortile e ballatoio dell'alloggio al quinto piano, appartenente al commerciante rag. Luciano Mavilla di 53 anni.

Infranto il vetro della finestra della cucina i ladri hanno fatto scorrere a soqquadro tutte le stanze senza però, a quanto pare asportare alcun valore. Rincasando poi tardi il ragioner Mavilla (la cui moglie si trova attualmente ad Alassio) ha trovato l'uscio chiuso dall'interno. Si è dovuto forzare la serratura per poter entrare nell'alloggio.

Uguale sistema hanno seguito i ladri nell'appartamento sottostante abitato dal ragioniere in commestibili Adriano Baraldi. Anche qui si è rovistato ovunque e i malfattori hanno asportato oggetti preziosi per un valore — secondo un calcolo sommario — di oltre trecentomila lire.

Un idrovolante russo batte il record di Agello

Mosca, 17 agosto.

Un idrovolante sovietico a reazione «M 10» ha stabilito un nuovo record mondiale di velocità per la categoria raggiungendo i 910 chilometri orari.

Il pilotato di velocità per idrovolanti era detenuto dall'Italia con Francesco Agello che nel 1934 volò a 709 chilometri all'ora. Il motore dell'idrovolante di Agello era a pistoni, quello dell'apparecchio sovietico è invece a reazione.

La stampa sovietica non precisa le caratteristiche tecniche dell'aereo e il giorno in cui il nuovo record è stato stabilito: una fotografia apparsa sui giornali mostra l'«M 10» con due reattori ai lati della fusoliera.

I dati relativi al volo sarvno sottoposti alla «Federazione internazionale aeronautica» a Parigi per essere omologati.

Il giornale dei sindacati sovietici Trud reca una dichiarazione del comandante del velivolo che dice: «Noi dedichiamo questo volo record al XXII Congresso del partito comunista (fissato per ottobre). I nostri progetti hanno creato un apparecchio molto buono».

Una bomba esplode a Vienna davanti alla sede della Camera

Vienna, 17 agosto.

Questa notte una bomba al plastico di fabbricazione russa è esplosa davanti ai due palazzi di Vienna: la prima, alle 1,40, davanti all'ingresso dell'Ambasciata degli Stati Uniti; la seconda, alle 2,35, davanti a uno degli ingressi del Palazzo del Parlamento. Nel punto delle deflagrazioni è stato trovato un manifesto indirizzato agli «esponenti del nostro popolo» e recante la firma dei «Liberi Austriaci». Nel manifesto è riassunto confusamente un programma, col quale si chiede tra l'altro «il vecchio diritto tedesco di vivere, di parola e e libertà per il popolo tedesco». Gli autori denunciano «l'attentato russo» ai diritti ignoti. Le due esplosioni hanno recato lievissimi danni. Nessuna persona è rimasta ferita.

Non si esclude che l'azione sia stata compiuta dalle stesse persone che, qualche settimana fa, posero una bomba esplosiva deposta da Kruscev davanti al «Kaffeehaus» di Vienna, frequentato dai soldati sovietici e la collocarono davanti al «Rathaus», lasciando una scritta firmata «Liberi giovenitù austriaca». Si tratta di una corrente nazionalista.

Arrestato in Austria un ex SS che torturava i prigionieri

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 17 agosto.

(c.) Stefan Rojko, ex-sottufficiale delle SS è già capo del campo di concentramento di Theresienstadt in Cecoslovacchia e sarà processato dalla Graz. Secondo il comunicato del Ministero degli Interni, la decisione di processare Rojko è stata presa dopo che si sono raccolte nuove elementi e testimonianze a carico dell'ex SS, indicherebbero autore personale di torture e di uccisioni di un numero non ancora precisato di prigionieri, sopratutto ebrei. Rojko, che è nato nella Stiria austriaco, aveva già subito dopo la fine della guerra un'istruttoria, senza però che si aprisse a suo carico un dibattito giudiziario.

Alcune settimane or sono il suo nome è stato riaperto in seguito a una richiesta di estradizione presentata dal governo cecoslovacco, il quale nella sua nota afferma di aver appurato la colpevolezza dell'ex-nazista.

Da allora numerosi giornali austriaci si sono interessati del caso, fornendo progressivamente nuovi elementi all'istruttoria. Anche oggi un quotidiano che il nome di un testimone oculare, che afferma di essere stato frustato dall'aguzzino.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

ESTRICE LA STAMPA

Stato civile di Torino

16 agosto 1961

NATI. — **Troppa** Lorenzo; Torrero Stefano; Bertolino Elena; Accando Maria; Badersa Sergio; Vassalo di Gianluca Carla; Nicelotti Marinaglia; Baravalle Aurelio; Sabatti Giuliana; Secchi Milva; Gambino Giacomo; Calari Robert; Serra Mauro; Tagliaferro Giuseppe; Giovannini Silvia; Merlo Giorgio; Sammartano Vincenzo; Ferrero Maurizio; Ros Giovanni; Bardelli Remo; Dilibertis Vincenzo; Di Cerato Marcello; Sema Marina; Gabri Emanuela; Vachetta Paolo; Pisa Loredana; Pavanello Diego; Tropea Silvana; Vigliano Vincenzo; Berasso Alina; Davito Gara Paola; Pecorello Giuseppina; Gianotti Gianni; Ferrero Maurizio; Neria Anna; Cammisuli Giuseppe; Cabellotto Rosa; Marcato Daniela; Andreasi Daniela; Rocco Mario; Martini Gian Lazzaretto Patrizia; Lorenzon Elio; Gedeo Paola.

MATRIMONI. — Grati Carola vedova Maletti, anni 80, nata a Vercelli, abitante in corso Francia 20; Mavellale Emma in Savio, a 78, Altavilla Monf., v Catania; Giaipaca Carlo a 77, Torino, cerc., v. Belfiore 36; Pizzolato Lidia in Pisana, a 36, Ivano Po, v. Domodossola 75; Tesia Vittorio a 25, M.Lanzo, v. Savona 6; Piazza Dino, a 70, Spirito, v. Ital. Emanuele 28; Mila Maria ved. Bernasconi, a 81, Cuneo, v. Cris. Colombo 27; Venturino Giuseppina ved. Soldano, a 85, Vercelli, v. della Rocca 36; Mallari Roberto, mesi 3, Torino, v. Monte Albergian 21; Demasto Francesantonio, a 55, Dellanova, oper., v. Ortigara 50; Mastrogiovanni Antonio, 70, Mondovì, v. Milciara 23; Cesaltini Cesarina ved. Domandinò, a 6, Torino, v. Ravenna 10; Vinaglio 1; Cel Francesco, a 66, Trino Verc., v. Volvera di; Campi Francesco, a 61, Torino, v. Borgomanero 58; Courthad Rodolfo, a 39, Aosta, oper., strada Valdotte 299; Capellotto Maria ved Chicco, a 77, Canale, v. Cavour 19.

Decediti in ospedali: Catella Luigi a 31, Saluggia, oper.; Gaiola Paola in Cena, a 27, Vigliano, ins. Occhienere Vincenzo, a 82, Cerignola, oper.; Bignanelli Anna in Raimondi, a 51, Novara; Carafano Giovanna ved Pasquariello, a 80, Frassonetto; Bertossi Virgilio, a 74, Brescia, lett.; Agostino Tonino, giorni 24, Torino; Dealessi Lorenzo, a 65, Lu Monf.; Perel Emilio, a 64, Chiomonte; Brancaleoni Bruno, a 59, Ro Ferrarese, oper.; Chiavero Giovanni, a 75, Torino; Goltre Antonio, a 77, Torino; Bialon Pasquale, a 39, Arquà Polesine; Farini Rosario, a 65, Palermo.

Matrimoni 40 - Nati 45 - Morti 39

Emmula, Giuseppe Enrio e famiglia vendono viva pulci al dolore dell'amico Bruno per la perdita del padre

Rocco Tempo

— Ivrea, 17 agosto 1961.

Partecipano al dolore del collega dott. Rocco Tempo per l'immatura morte del

Padre

Direttore sanitario, Primari, Aiuti e Assistenti dell'Ospedale civile di Ivrea:
prof. **Mario Bermond**
prof. **Mario Cassetti**
prof. **Giuseppe Ferrandetti**
prof. **Cesare Ertri**
prof. **Alessandro Garzino**
prof. **Carlo Palestrina**
dott. **Piero Pesando**
prof. **Pier Maria Dagna**
dott. **Michele Quaglia**
dott. **Ugo Ferrero**
dott. **Giovanni Dalla**
dott. **Arturo Baldi**
dott. **Luciano Bono**
dott. **Giuseppe Flandino**
dott. **Ugo Ferrero**
dott. **Giorgio Tassi**
dott. **Lamberto Lucchini**
dott. **Mario Ferrero**
dott. **Giancarlo Marone**
dott. **Giovanni Lattaji**
dott. **Samuele Merlo**
dott. **Giovanni Gradino**
dott. **Nimio Pagano**
dott. **Mario Priano**
dott. **Mario Gianna**
dott. **Alberto Rocchietta**
dott. **Ugo Ferrero**
dott. **Agostino Sandro Regis**
dott. **Cristantino Ugo**
dott. **Giovanni Vallero**
dott. **Romano Verraz.**

— Ivrea, 17 agosto 1961.

Arturo Baldi, Stelio Carlo e Giorgio partecipano al dolore dei colleghi dott. Bruno Tempo per la perdita del

Padre

— Ivrea, 17 agosto 1961.

Cristianamente è mancata assistita dai sacri riti e in special modo dalla sua preghiera

Lina Lupano Pasquarelli

Ne danno il triste annuncio i figli **Ida** con il marito **Aldo Chiari** e **Gianni** e **Vanna** col marito **Maurizio Ravelli; Irma, Igino** e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 19 corr. alle ore 8.45 partendo da corso Trapani 91.

— Torino, 17 agosto 1961.

La S.p.A. Lanificio di Cumiglio di Annamistrazione ed il **Collegio Sindacale** partecipano viva parte al dolore del vice Presidente dott. ing. Aldo Chiari per la perdita della sincera

Lina Lupano Pasquarelli

— Torino, 17 agosto 1961.

La Ditta, Biancolo & C. si unisce al dolore del suo coordinatore dott. ing. Aldo Chiari per la perdita della sincera

Lina Lupano Pasquarelli

— Torino, 17 agosto 1961.

La famiglia Bianchi partecipa al dolore di Ida e Irma per la scomparsa della loro cara

Mamma

— Torino, 18 agosto 1961.

I nipoti **Pier Maria Emprin Gilardini e Franca Emprin Gilardini** partecipano al lutto scomparsa

Dott. Ing. Nino Micheletti

esprimono alla famiglia ed in particolare al cugino Giovanni, il loro più vivo condoglianza.

— Torino, 18 agosto 1961.

La Soc. Ing. Orestina & Scavarda partecipa al lutto dell'ing. Giovanni Micheletti e Lino per l'immatura scomparsa del caro

Ing. Nino Micheletti

— Torino, 18 agosto 1961.

La ditta Pesenti Giovanni e figlio partecipa con profondo dolore la scomparsa del

Dott. Ing. Nino Micheletti

— Torino, 17 agosto 1961.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari la signora **Maria Cesaro** moglie del Console del Uruguay

Maria Teresa Allora

Ne danno il doloroso annuncio: **Antonio** con la **Tina** col marito **Francesco Cerutti**, la cognata **Teresa Brizio ved. Allora** col figlio **Giuseppe**, gli zii, i cugini e parenti tutti. Le esequie si terranno celebrate comuni venerdì 18 corr. alle 14,30 al cimitero per cremazione.

— Torino, 17 agosto 1961.

Le famiglie **Musso e Purena** condividono viva parte al dolore di Elisa Francesco per l'improvvisa dolorosa scomparsa

Maria Teresa Allora

Dopo lungo sofferenza e con la speciale Benedizione del s. Padre è cristianamente mancata

Giovanni Battista Boero

L'annunciano addolorati i figli **Emilio** con la moglie **Bianca** e **Giorgio** con la moglie **Anna Maria**; i figli **Leonardo, Mauro, Teresa**, i nipotini i generi, la nuora i parenti tutti.

— Torino, 17 agosto 1961.

Le famiglie **Rosso e Vergio**, profondamente addolorate, partecipano al lutto dei familiari per l'improvvisa scomparsa del

Dottor Ing. Nino Micheletti

— Torino, 18 agosto 1961.

Savino Misciosia

Ricordo non cancellabile. Rosi Marcelo Daniela; **Andreasi Daniela; Rocco Mario; Martini Gian Lazzaretto Patrizia; Lorenzon Elio; Gedeo Paola.**

Sondrio, 17 agosto.

La neve è caduta su tutta l'alta Valtellina e la temperatura è scesa notevolmente. Stamane a Trepalle (2100 m.), che è il comune più alto d'Europa, la neve ha raggiunto i dieci centimetri circa. Questa sera, sempre a Trepalle, il termometro segna 6° sotto zero.

Si cerca un tempio romano sulle colline del Casalese

(Dal nostro corrispondente)
Casale, 17 agosto.

(u.) Sulla collina di Gelsemano di Moleto (Ottiglio), a 15 km da Casale, sono iniziati oggi gli scavi per rintracciare i resti di un tempio dell'epoca romana.

Secondo i risultati delle ricerche d'archivio di un giovane studioso casalese, sulla collina non si troverebbero soltanto i ruderi del tempio ma anche i resti dei bottini nascosti dai saraceni nel decimo secolo e gli scheletri di briganti fatti giustiziare vivi nel posto, nel 1636, per ordine del Senato Ducale Monferrino.

Fatale incidente ha stroncato la giovane esistenza vita di

Alberto Codino

Strazziati dal dolore l'annunciano a fratelli avventi papà, mamma, il fratello **Daniele**, la sorella **Susanna**, le zie **Franca** e familiari tutti. Si ringraziano tutti coloro che si sono uniti al dolore.

— Pinerolo, 17 agosto 1961.

Gli amici e compagni di partito: **Barbiotelli, Cabaliero, Combo, Costamagna, Compostino, Degiorda, Debenedetti, Frassetto, Perutto, Lanza, Mastrino, Pastore, Paroli, Vera**, si uniscono al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Alberto

— Torino, 18 agosto 1961.

La **Federazione Giovanile del PSDI** si unisce al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del suo segretario provinciale

Alberto Codino

— Torino, 18 agosto 1961.

Mario Bassi, Mario Fabbri, Arrigo Comelli, Sergio Tamarri partecipano al grave dolore che ha colpito il dr. Godino per la scomparsa del figlio

Alberto Codino

— Torino, 18 agosto 1961.

La Revit S.p.A. partecipa al vivo dolore che ha colpito il suo direttore dr. Godino per la scomparsa del figlio

Alberto Codino

— Torino, 17 agosto 1961.

La Soc. Pechiney Pregil partecipa al vivo dolore che ha colpito il dr. Godino, direttore della S.p.A. Revit per la scomparsa del figlio

Alberto

— Torino, 17 agosto 1961.

La Società Idroelettrica di Bargebrancia prende parte al dolore che ha colpito il dr. Godino per la scomparsa del figlio

Alberto

— Torino, 17 agosto 1961.

La Società Italiana Esplosivo Chedite partecipa al vivo dolore che ha colpito il dr. Godino per la scomparsa del figlio

Alberto

— Torino, 17 agosto 1961.

Dr. **Giovanni Cagliati** partecipa al vivo dolore che ha colpito il dr. Godino per la scomparsa del figlio

Alberto

— Torino, 17 agosto 1961.

Dr. **Giovanni Musso** prende parte al dolore che ha colpito il dr. Godino per la scomparsa del figlio

Alberto

— Torino, 17 agosto 1961.

I Docenti, gli Assistenti e gli Allievi della **Scuola di Storia Moderna e del Risorgimento e di Storia Medioevale dell'Università di Torino** partecipano al grave dolore del loro direttore prof. Franco Venturi per la perdita del padre

Prof. Lionello Venturi

— Torino, 18 agosto 1961.

Narciso e Anna, Maria Nada partecipano viva parte al dolore del prof. Franco Venturi per la scomparsa del padre

Prof. Lionello Venturi

— Torino, 18 agosto 1961.

La **Redazione della Rivista Storica Italiana** partecipa vivamente al dolore del prof. Franco Venturi per la perdita del padre

Prof. Lionello Venturi

— Torino, 18 agosto 1961.

La **Soprintendenza alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna in Italia** condivide dolore la scomparsa di

Lionello Venturi

Maestro e Guida degli Studi sull'Arte Moderna in Italia

— Roma, 16 agosto 1961.

I professori **Giulio Carlo Argan, Giuseppe Fiocco, Mario Salmi**, per l'Istituto di Storia dell'Arte e la Scuola di perfezionamento, **Giulio Carlo Argan**, partecipano con profondo dolore al lutto per la scomparsa del

Prof. Lionello Venturi

— Torino, 18 agosto 1961.

Mario Salmi, Clara de Francovich, Valentina Martinelli, per il **Direttore** e la **Redazione** della **Rivista Storica di Critica d'Arte** e l'amministrazione addolcendosi l'improvvisa scomparsa del condirettore

Lionello Venturi

— Roma, 16 agosto 1961.

Giulio Einaudi e i **Collaboratori** della **Casa Editrice Einaudi** partecipano al lutto della religiosa l'amico Franco Venturi per la morte del padre

Lionello Venturi

insigne maestro di studi e di vita civili.

— Torino, 17 agosto 1961.

Franco e Renée Venturi si uniscono addolorati al lutto del prof. Franco Venturi e della sua famiglia per la morte del padre

Prof. Lionello Venturi

— Torino, 17 agosto 1961.

Cristianamente è mancata

Vincenza Capello nata Perino

Lo annunciano il marito **Remigio**, la figlia **Lina** col consorte **Lidio Manuelli** e figlio **Bruno**, i nipotini **Gianni** e **Franco**, nipote **Mario**, i parenti tutti. Funerali sabato 19 corr. 9 da via Po 57. La presente è partecipazione in particolare all'amica **Rita** per le amorevoli cure prestate.

— Torino, 18 agosto 1961.

Il 15 agosto è deceduta la cugina

Thalea Vassallo ved. Leoncino

L'annunciano a funerali avvenuti il **Prof. Cesare Leoncino** con la moglie **Cecilia Monterosso (Frangerittiger)**.

— 17 agosto 1961.

Alessandro Valfabrea, presidente della **Società Italiana di Radiologia Medica** e **Maria Luisa Valfabrea** ved. Pinelli profondo cordoglio per la dipartita del

Prof. C. C. Palmieri

ex presidente e socio onorario emerito della Società, ordinario di radiologia dell'Università di Bologna.

— Torino, 18 agosto 1961.

Laura Allavilla ed unisce al grande dolore della cara **Maria Cristina** e della famiglia Chiono-Veronese Bardelli, per la dipartita della adorata mamma

Maria Chicco Capelletto

— Torino, 17 agosto 1961.

Cristianamente è mancata dopo lungo, profondo dolore, piangono la cara adorata

Piotrina Rossotto Bergia

**Villa Piotrina, S.